

# L'Abi vuole creare un "vivaio"

TERNI - Un multicampus universitario che funga da "vivaio" per l'Abi, l'associazione bancaria italiana che conta 1.250 istituti di credito in tutt'Italia. Il progetto prevede la creazione di un master in sistemi e tecnologie per la sicurezza dell'informazione e della comunicazione che riguarderà da vicino anche Terni. Ne è convinto l'ingegner Massimo Penco, presidente della società ternana GlobalTrust, specializzata in sicurezza informatica, che collabora con l'Ateneo di Perugia attraverso il gruppo di lavoro universitario [www.cybercrimeworkingroup.org](http://www.cybercrimeworkingroup.org).

Penco ha partecipato nei giorni scorsi a un incontro tra Abi e Università. Una delegazione dell'associazione bancaria, composta dai direttori, Massimiliano Magi Spinetti ed Enrico Cantonetti, è stata ricevuta dal Pro Rettore, Anna Torti, e dal direttore del dipartimento di Matematica e Informatica, Giulianella Coletti. "Abbiamo approfondito la reciproca conoscenza tra Abi e Università di Perugia in quanto - ha sottolineato la professoressa Torti - l'associazione ha interesse a realizzare sinergie su vari fronti con noi. A cominciare dai sistemi di alta formazione erogati dall'Università, anche al fine di offrire un contributo all'impiego dei giovani, attraverso il sistema Formazione on demand (Fod)". "La creazione di questo modello - ha ribadito Massimo Penco - soddisfa le esigenze delle imprese specie del mondo bancario dove sempre più è richiesta una formazione non astratta, ma su specifici modelli aziendali creando dei professionisti su misura per l'impresa".